



STAGIONE 2001/02

Come si sa, il secondo anno è sempre di assestamento, e la Virtus non sfugge alla regola. Tra l'altro, gli impegni sono di quelli da far tremare le gambe: primo campionato in Promozione, primi campionati giovanili. I risultati sono in linea con le aspettative, nello sport le squadre si possono migliorare solo con il costante lavoro nel tempo. La prima squadra, terz'ultima al termine di 30 partite, viene retrocessa e subito ripescata. Potrà riprovarci con maggiore esperienza...

Delle giovanili i più "tosti" sono i piccoli del Propaganda, che difatti fanno meglio dei loro colleghi del Bam. Anche questi ultimi comunque si tolgono le prime soddisfazioni.

Ma è l'incredibile crescita dell'intero movimento a far sensazione: in un anno si passa da 77 a 121 iscritti!

PROMOZIONE



Il primo campionato di Promozione della Virtus si presenta com'è logico molto difficile. La squadra ha perso nell'estate due pilastri come Sponda e Rosa, che hanno lasciato l'attività. Al loro posto un giovane e un "vecchio" di grandissimo spessore come Luca Gregorelli e Beppe Piazza. L'inizio è però traumatico: il primo successo arriva alla quinta partita, alla settima una tremenda batosta interna con il modesto Pralboino convince la dirigenza a cambiare guida tecnica. Via Comini, artefice della promozione, Guido Bussi traghetta per alcune gare la squadra che infine viene affidata al gran nome di Marino Gregorelli. I risultati sono sicuramente migliori, ma i miracoli non si fanno: si chiude al terz'ultimo posto, e la sconfitta ai playout ci rimanda in Prima Divisione. Anzi, no...

BAM

Primo campionato giovanile della storia per la Virtus con in panca Daniele Ricca e Stefano Picenni ad assisterlo. Il gruppo '88'89 si è preparato per un anno intero, ma l'esperienza la si costruisce a suon di scoppole. Che arrivano tremende: la prima fase è un calvario, la seconda pure... Ma con la primavera ai risveglia la natura e anche la Virtus: a Rivoltella ci lasciano la penna prima il Cus Brescia e poi il Gamba, siamo sempre ultimi ma con onore. Si mette in evidenza soprattutto Denis Marcato, un lungo di quasi due metri subito nel mirino delle grandi: 52 punti in una sola partita sono il suo biglietto da visita...

PROPAGANDA

Si crede molto in questo gruppo, che benissimo aveva fatto nel minibasket. Alla sua guida c'è ora Guido Bussi, a lungo inseguito, che si avvale della collaborazione di Luca Rossi. La squadra fa molto bene nella prima fase che culmina nella ammissione ai gironi di élite, ma lì finisce per perdersi, rimediando sconfitte anche con formazioni già battute in precedenza. Solo verso la fine si ritrova a sprazzi, quattro successi e il Gussago rimane alle spalle. Un'ottima esperienza...

MINIBASKET

La società allestisce nella stagione due gruppi, i già "esperti" Draghi (classi 1991-92-93) e i nuovi Draghetti (1994-95).